Domenica 23 Maggio 2021

Dolomiti Friulane
Val Zemola

Itinerario	Da c.ra Mela sopra Erto (mt 1181) alla c.ta Pissandol – c.ra Bedin (mt 1711) rif. Cava Buscada (mt 1758) e rientro alla c.ra Mela			
Grado di difficoltà	E	Escursionistico		
Interesse	Geologico - Storico			
Dotazione individuale di sicurezza sanitaria	**Obbligatorio:** avere con se **Mascherina** e **Gel disinfettante**			
Equipaggiamento Attrezzatura	**Scarponcini alti da Montagna –bastoncini telescopici - Giacca a vento impermeabile – abbigl. a strati (cipolla) – ricambio abb. in auto – acqua - Pranzo al sacco (cons. cibi leggeri e frutta)**			
Tempi	**ore: 6/7**	c.a. (escluse le soste)		
Dislivelli	***Salita m***	+600	***Discesa m -***	-600
Quote	Partenza m	1181	Massima m	1758
Cartografia	Edizioni Tabacco scala 1:25.000 foglio 021			
Accompagnatori	SOLAGNA GIOVANNI		NALESSO GABRIELE	
Contatti	**3358339633**		**3357879694**	
Ora-luogo di ritrovo	Ore 8.30 ERTO VECCHIA - CIMITERO *VIA ROMA 15 poi trasferimento (circa 4 KM da Erto) al park Stei de Conte presso rif.C.ra Mela (park a pagamento , per il momento sembra dismesso comunque portare via monete per ogni eventuale necessità)*			
Ora-luogo fine escurs.	Ore 17,30 /18 parcheggio Stei de Conte			
Mezzo di trasporto	**auto proprie** (i partecipanti viaggiano in autonomia fino alla località di ritrovo)			
Note organizzative	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche, del percorso e della preparazione del gruppo.			
Note operative per i partecipanti	I partecipanti, pena l'allontanamento, dovranno rispettare con scrupolo le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori, in modo particolare quelle relative alle norme di igiene e distanziamento.			

Come **ISCRIVERSI** all'escursione sociale:

➔ On-line Domanda di iscrizione	Entro il giovedì precedente l'escursione, l'interessato fa domanda di iscrizione inviando una e-mail a: ***prenotazione.escursioni@caimirano.it*** ***(!! utilizzare esclusivamente questa mail !!)***
➔ On-line Conferma di iscrizione	A conferma dell'iscrizione, l'organizzazione darà risposta scritta (mail).
Eventuale iscrizione in sede CAI	In sede CAI, dalle 21 alle 22, solo nei giovedì precedenti l'escursione.

DESCRIZIONE DELL' ITINERARIO

AVVICINAMENTO STRADALE

Dalla pianura veneta l'avvicinamento più veloce alla val Zemola in provincia di Pordenone, è per autostrada A27 fino alla barriera di Belluno.
Poi seguire sempre verso nord per Cortina , a Longarone deviare a destra , attraversare il Piave e prendere direzione diga Vajont / Pordenone.
Dopo le gallerie e la visibile Diga a destra in pochi minuti si arriva all'abitato nuovo di Erto, luogo del ritrovo.

DESCRIZIONE DELL' ITINERARIO

Piacevole escursione in Val Zemola sopra Erto al cospetto della mole del massiccio monte Duranno, nell'estremità del sistema 4 UNESCO Dolomiti Friulane.
Ci troviamo inoltre nel Parco Naturale Dolomiti Friulane.
Un giro con diverse curiosità geologiche, ammoniti e carrucole, oltre che casere , insieme ad una galleria e cascata.
Il ritrovo , a seguito del perdurare delle norme di sicurezza covid anche per il 2021 , sarà nei pressi del cimitero di Erto vecchia. Qui grazie alla collaborazione con il geologo Emiliano Oddone della Dolomiti Project , potremo avere una prima inquadratura geologica verso la valle del Vajont.
I segni della frana dal monte Toc (derivante dal termine "patoc" cioè guasto ,marcio !!) sono ben visibili da Erto vecchia, quando una massa impressionante e veloce si staccò e provocò il disastro che ben conosciamo in quell'autunno del 1963, con una striscia impressionante di devastazione e morte tra Belluno e Pordenone.
Ci porteremo con le auto quindi da Erto vecchia al park Stei de Conte (mt 1180) nei pressi di casera Mela , attraverso la strada che risale al fianco della profonda forra del Zemola.
Ci prepareremo all'uscita in ambiente, ed avremo la seconda introduzione geologica sempre con Emiliano che ci spiegherà alcune nozioni di arricchimento per l'uscita che andremo a compiere, sia verso il Duranno che verso il Porgeit , con preziosi dettagli .
Saliremo poi dal parcheggio per la strada forestale in direzione Nord, carrareccia di servizio alla ex cava Buscada ora rifugio Cava Buscada.
Questa carrareccia verrà ripresa più volte durante la giornata con alcune deviazioni.
La prima sarà presso Le Grave (sent 374) sul letto del torrente Zemola per ammirare la casc. Pissandol .
Dopo la cascata riprendiamo ultimo tratto di sentiero percorso, e poi seguiremo a destra per ritrovare di nuovo la carrareccia verso c.ra Ferrera. Dopo la casera (mt 1255) continuiamo per agevole salita verso la Palazza , seguendo sempre la strada che porta al rifugio Cava Buscada fino al bivio a dx (mt 1650 circa) per c.ra Bedin (sent. 381). Quindi in breve tempo raggiugiamo la casera per un meritato riposo e un piacevole panorama verso la Val Zemola (mt 1711)
Rientriamo sui nostri passi e sempre attraverso il sent. 381 fino al bivio percorso precedentemente , e poi di nuovo per la carrareccia verso ex cava Buscada passando attraverso la galleria sotto La Palazza (lunghezza galleria circa 120mt). In pochi minuti quindi arriviamo al rifugio (mt 1758) costruito nel versante est del Buscada .

Da qui ottimo panorama verso i versanti del Duranno , cima dei Preti , col Nudo e Borgà.
Dopo una piacevole e meritata sosta con i gestori Gianpietro e Roberta scenderemo per un sentiero diretto e ripido , fino alla carrareccia appena sopra a c.ra Mela per rientrare al park Stei de Conte.

CENNI STORICI

BUSCADA: Rifugio Cava Buscada , ricostruito sul manufatto e ricovero dei cavatori di marmo della dismessa Cava Buscada , attiva dal 1953 fino al 1994 , grazie a Roberta e Pietro possiamo rivivere anche quel umile , difficile e pericoloso lavoro dei cavatori del pregiato ramello rosso ammonitico di Erto

DIGA VAJONT Erto e Casso i loro nomi e la loro storia ormai sono legati per sempre alla diga del Vajont , tragedia annunciata e denunciata da molti e purtroppo inascoltata . Un segno tangibile e visibile importante per l'uomo d'oggi che di fronte alla natura e all'ambiente poco può

GEOLOGIA

Interessante la vista verso il Porgeit in val Zemola e le sue piegature dovute alla attività tettonica e di spinta della faglia africana che qui in questi territori sono ancora ben visibili e sentiti. Tremendo ed ancora vivo quello del maggio di 45 anni , terremoto tra i più forti avvenuti nel territorio nazionale che molti di noi ricordano ancora.

LINK UTILI per approfondimenti sulla zona interessante il sito www.ertocasso.it

Vista dal monte Borgà (Val Zemola , Porgeit a destra inizio valle , al centro il Duranno)

Monte Porgeit , sempre dal Borgà

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI MIRANO

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Il/la Sottoscritto/a _____,

nato/a a_____ (___) il ___/___/_____, recapito telefonico _____

nel chiedere di essere ammesso a partecipare alla Escursione/Cicloescursione organizzata dalla Sezione

di_____ in data ___/___/_____ in località_____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1) di aver preso visione delle disposizioni operative impartite ai partecipanti dalla Sezione organizzatrice nonché delle condizioni legittimanti l'iscrizione e la partecipazione all'escursione in premessa e di accettarle integralmente senza riserve, impegnandosi a rispettare scupolosamente, durante l'escursione, le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid, designati dalla Sezione organizzatrice;
2) di essere consapevole e di accettare che, in caso di violazione di uno dei punti richiamati, potrà essere escluso dall'escursione;
3) di non presentare sintomi influenzali riconducibili alla malattia COVID-19 (temperatura corporea oltre 37,5 °C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse), di non essere a conoscenza di aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti positivi al COVID-19, di non essere sottoposto a regime di quarantena (isolamento domiciliare).

Data: _____ Firma _____

_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

La Sezione di __MIRANO_____ La informa che ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Oggetto del trattamento. Raccogliamo dati personali da Lei forniti in occasione dell'iscrizione all'escursione in premessa.
Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati. I Suoi Dati sono trattati con il Suo preventivo consenso, ai fini dell'applicazioni delle Decreto del 23/02/2020, n.06 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".
Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento dei Suoi Dati è effettuato sia in modalità cartacea che informatizzata, conservati per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure di gestione dell'escursione. Il conferimento dei Dati per le finalità di cui sopra è necessario e obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di partecipare all'escursione. I Dati non saranno diffusi né trasferiti in Paesi extra UE.
Diritti dell'interessato. Lei si può rivolgere, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, in qualsiasi momento al Titolare del trattamento, nonché Legale Rappresentante del CAI, avv. Vincenzo Torti – presidente.generale@cai.it - per l'esercizio dei Suoi diritti cui agli art. 15 ss. del Regolamento. Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti: inviando una raccomandata a.r. all'indirizzo del Titolare o inviando una email all'indirizzo di posta elettronica: privacy@cai.it.

Per conoscenza e accettazione.

Firma _____

CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Centrale
Commissione Centrale per l'Escursionismo

Via E. Petrella 19 - 20124 Milano
Tel.02.205723.1 - Fax 02.205723.201
www.cai.it - cce@cai.it

INDICAZIONI TEMPORANEE PER IL RIAVVIO DELL'ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E CICLOESCURSIONISTICA SEZIONALE IN EMERGENZA COVID 19

Note operative PER I PARTECIPANTI

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti si impegnano a rispettare scupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione scritta di accettazione dell'iscrizione;
- se sprovvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere statO a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19.

La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi, salvo diversa indicazione da parte degli organizzatori.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- durante la marcia, a piedi va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri, in bicicletta di almeno 5 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.

Milano, lì 04/06/2020

Commissione Centrale per l'Escursionismo
Il Presidente
Marco Lavezzo